



LA TTF EUROPEA

UN'OCCASIONE UNICA

PER DIRE BASTA ALL'AIDS

La destinazione della Tassa sulle Transazioni Finanziarie (TTF) europea per scopi solidaristici può rappresentare il trampolino di lancio per porre fine alle grandi pandemie come l'AIDS. I/le rappresentanti di governo degli undici Stati della cooperazione rafforzata devono impegnarsi affinché una parte significativa degli introiti della TTF europea sia destinata alla solidarietà internazionale, alla lotta contro i cambiamenti climatici e contro le pandemie.



Action against AIDS Germany
Life is a human right
www.aids-kampagne.de



INDICE

3

Elenco delle abbreviazioni e ringraziamenti

4

In breve

5

Introduzione

6/7

Dopo 35 anni l'AIDS esiste ancora

8

Porre fine all'AIDS entro il 2030 è possibile

9/11

Il Fondo Globale: essere efficaci per sconfiggere le pandemie

12/13

Investire ora o pagare per sempre

14

La TTF europea può fare la differenza

15

Bibliografia





ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

ARV	Antiretrovirale
GFATM	Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria
PLHIV	Persone che vivono con l'HIV
AIDS	Sindrome da immunodeficienza acquisita
TB	Tubercolosi
FTT	Tassa sulle Transazioni Finanziarie
HIV	Virus dell'immunodeficienza umana

RINGRAZIAMENTI

Coalition PLUS desidera ringraziare i propri membri che hanno partecipato all'elaborazione del rapporto e alla raccolta delle testimonianze: AIDES (Francia), ANSS (Burundi), Corporacion Kimirina (Ecuador) e PILS (Mauritius). Inoltre: il Fondo Globale, Global Health Advocates, ICSS, Kaiser Family Foundation, Malaria No More, ONE, Oxfam, Stamp Out Poverty, Stop TB Partnership, TB Europe Coalition, UNAIDS.

IN BREVE

La Tassa sulle Transazioni Finanziarie (TTF) europea costituisce un'opportunità per raccogliere i fondi supplementari indispensabili per contrastare le grandi emergenze globali: i cambiamenti climatici, la povertà e le grandi pandemie come l'AIDS.



Dopo quasi 35 anni dalla sua comparsa, l'AIDS continua a colpire i/le più poveri/e e i/le più vulnerabili del pianeta e ad alimentare squilibri a livello mondiale. Eppure, oggi sappiamo che porre fine all'AIDS è possibile - dotandosi dei mezzi per combatterlo. Secondo UNAIDS, un cambio di passo nell'azione di contrasto all'AIDS nel corso dei prossimi cinque anni sarebbe decisivo per liberare il mondo dalla malattia. Al contrario, se i finanziamenti non aumenteranno, la pandemia riprenderà a progredire e sarà nuovamente fuori controllo.



Oggi undici Paesi europei, impegnati nella procedura di cooperazione rafforzata sulla TTF, hanno la possibilità di cambiare il corso della storia. Secondo la Commissione europea, la TTF potrebbe fornire 35 miliardi di euro l'anno¹. Se 5 miliardi l'anno venissero investiti nel Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, questi undici Paesi aprirebbero la strada a un mondo libero dalle pandemie entro il 2030.

Molti rappresentanti delle istituzioni degli undici Paesi hanno dichiarato di essere pronti a destinare una parte degli introiti della TTF europea alla solidarietà internazionale, al contrasto delle pandemie e dei cambiamenti climatici. Ma finché i negoziati sulla destinazione del gettito non saranno ufficialmente aperti, rimane molto alto il rischio che non vengano prese decisioni concrete.

Grazie alla Tassa europea sulle Transazioni Finanziarie, gli undici Paesi hanno la possibilità di cambiare il futuro di milioni di persone e di aprire la strada a una generazione senza AIDS. I/le rappresentanti di governo devono passare dalle parole ai fatti e aprire i negoziati sulla destinazione dei proventi della TTF europea, per renderla un vero strumento di giustizia fiscale, ambizioso e solidale.

¹ La Tassa sulle Transazioni Finanziarie (anche conosciuta come Robin Hood Tax) è un'imposta estremamente ridotta su ogni compravendita di strumenti finanziari: non scoraggia i normali investimenti sui mercati, mentre argina gli eccessi di chi acquista e vende titoli migliaia di volte in un solo giorno, anche nell'arco di pochi secondi, per guadagnare sulle piccole oscillazioni del loro valore. Si veda <http://www.zerozerocinque.it/>.

La cooperazione rafforzata permette una collaborazione più stretta tra i Paesi dell'Unione europea che desiderano approfondire la costruzione europea nel rispetto del quadro istituzionale unico dell'Unione. I Paesi che partecipano alla cooperazione rafforzata relativamente alla TTF sono: Austria, Belgio, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna. La procedura di cooperazione rafforzata è aperta alla partecipazione di altri Stati Membri che intendano aderirvi in una fase successiva.

INTRODUZIONE

A giugno del 2012, su iniziativa di Francia e Germania, undici capi di Stato europei hanno annunciato di voler introdurre una tassa europea sulle transazioni finanziarie. Il negoziato sulla TTF europea è in corso da più di due anni nell'ambito della procedura di cooperazione rafforzata e potrebbe fornire risorse molto importanti per la solidarietà internazionale, la lotta contro le pandemie e contro i cambiamenti climatici.

Molti Stati membri si sono dichiarati favorevoli alla destinazione della TTF europea per scopi solidaristici. La Francia - che destina già il

25% del gettito della sua TTF nazionale al Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria e al Fondo verde per il clima - spinge per la destinazione di tutti o parte degli introiti della tassa alla lotta contro le pandemie e i cambiamenti climatici. Anche il Ministro dello Sviluppo tedesco Gerd Müller ha dichiarato di essere favorevole a questa scelta. Il primo dicembre 2014, in occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS, il Primo Ministro spagnolo Mariano Rajoy ha annunciato il suo sostegno alla Francia in favore della destinazione della TTF europea per scopi solidaristici.

“ Abbiamo deviato la traiettoria dell'epidemia. Ora abbiamo davanti cinque anni per cambiarla per sempre o per assistere a una ripresa dell'epidemia incontrollabile. ”

Michel Sidibé

Direttore Esecutivo di UNAIDS
Novembre 2014



© The Global Fund / John Roe

Eppure ad oggi non esiste nessuna posizione ufficiale degli undici Paesi rispetto alla destinazione degli introiti della TTF europea. Finché gli undici non apriranno ufficialmente i negoziati politici sulla destinazione delle risorse generate dalla TTF europea, rimane molto alto il rischio che questa non venga destinata a obiettivi comuni e serva unicamente a colmare i deficit di bilancio degli Stati.

Questa tassa europea rappresenta un'occasione unica per raccogliere fondi addizionali per la solidarietà internazionale e per porre fine alle grandi pandemie. I rappresentanti delle istituzioni devono



© Présidence de la République - L. Blevennec - 12092015

rendere la TTF uno strumento di solidarietà e di giustizia, come chiesto da milioni di cittadini/e nel mondo. I negoziati per la destinazione comune degli introiti della tassa a favore delle grandi emergenze globali devono iniziare al più presto.

Una petizione di un milione di firme a favore di una TTF europea ambiziosa e solidale è stata consegnata al Presidente François Hollande.

“ Mi auguro che i Paesi che hanno aderito alla tassa sulle transazioni finanziarie possano destinarne una parte alla lotta contro i gravi problemi sanitari - come l'AIDS - e anche allo sviluppo. ”

François Hollande
Presidente della Francia
11 gennaio 2013

DOPO 35 ANNI L'AIDS ANCORA ESISTE

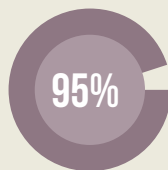
Ogni mese l'AIDS uccide 125mila persone tra le più vulnerabili e povere del pianeta. Dopo più di trent'anni dalla sua comparsa, la pandemia ha causato la morte di 35 milioni di persone e continua a favorire le disuguaglianze.

Anche se il prezzo delle cure è sceso sensibilmente, queste rimangono ancora troppo care per la maggior parte dei/le malati/e. Allo stesso modo, il prezzo delle terapie antiretrovirali pediatriche in dieci anni è sceso quasi del 90%, tuttavia, l'anno scorso soltanto il 32% dei/le bambini/e nel mondo vi aveva accesso. Nell'Africa subsahariana l'AIDS rimane la prima causa di mortalità per i giovani tra i dieci e i diciannove anni e la seconda per la popolazione nel suo complesso.

A causa dei sintomi fisici che il suo sviluppo implica nelle persone infette, ma anche a causa della stigmatizzazione delle persone che vivono con l'HIV e dei loro cari, il virus agisce come un autentico catalizzatore di disuguaglianze. In Mozambico, dove ci sono 800mila orfani/e dell'AIDS su una popolazione di 25 milioni di abitanti, intere generazioni sono state devastate dalla pandemia.

NEL MONDO

PAESI IN VIA DI SVILUPPO



delle nuove infezioni avviene nei Paesi in via di sviluppo

NUOVE INFEZIONI



al giorno



sono giovani (15-24 anni)

PREVALENZA DELL'HIV



tra i/le consumatori/trici di droghe iniettabili



tra gli uomini che hanno relazioni sessuali con altri uomini



tra i/le lavoratori/trici del sesso

NELL'AFRICA SUBSAHARIANA

DA SOLA, L'AFRICA SUBSAHARIANA CONTA



delle persone che vivono con l'HIV



delle nuove infezioni di HIV



delle morti correlate all'AIDS

IN QUEST'AREA



vive con l'HIV



delle persone che vivono con l'HIV sono donne



dei casi di nuove infezioni riguardano ragazze

DOPO 35 ANNI L'AIDS ANCORA ESISTE

“ Ho scoperto di essere sieropositiva nel 2004. All'epoca vivevo per strada, per sopravvivere mi prostituivo e facevo uso di eroina quotidianamente. Per procurarmi i preservativi dovevo andare in ospedale a farmi visitare e questo mi frenava, non potevo farlo tutte le volte che ne avevo bisogno. Dopo un po' ho cominciato la cura con gli antiretrovirali e mi sono iscritta al trattamento sostitutivo con metadone. È stato un momento di svolta, perché ho capito che se non avessi iniziato a prendermi cura di me stessa sarei morta. Oggi, grazie al Fondo Globale, il trattamento sostitutivo con metadone è disponibile nell'area in cui vivo, è facile procurarsi i preservativi e ho frequentato dei corsi che mi hanno permesso di diventare un'attivista della lotta contro l'AIDS alle Mauritius. Ora il mio sogno è diventato realtà: conduco una vita stabile e fornisco il mio contributo alla causa. Condivido la mia esperienza, attraverso testimonianze all'interno della comunità, per spiegare alle persone l'importanza di prendere precauzioni contro l'HIV e mi impegno tutti i giorni per difendere i diritti delle popolazioni chiave. ”

Cindy T., Mauritius



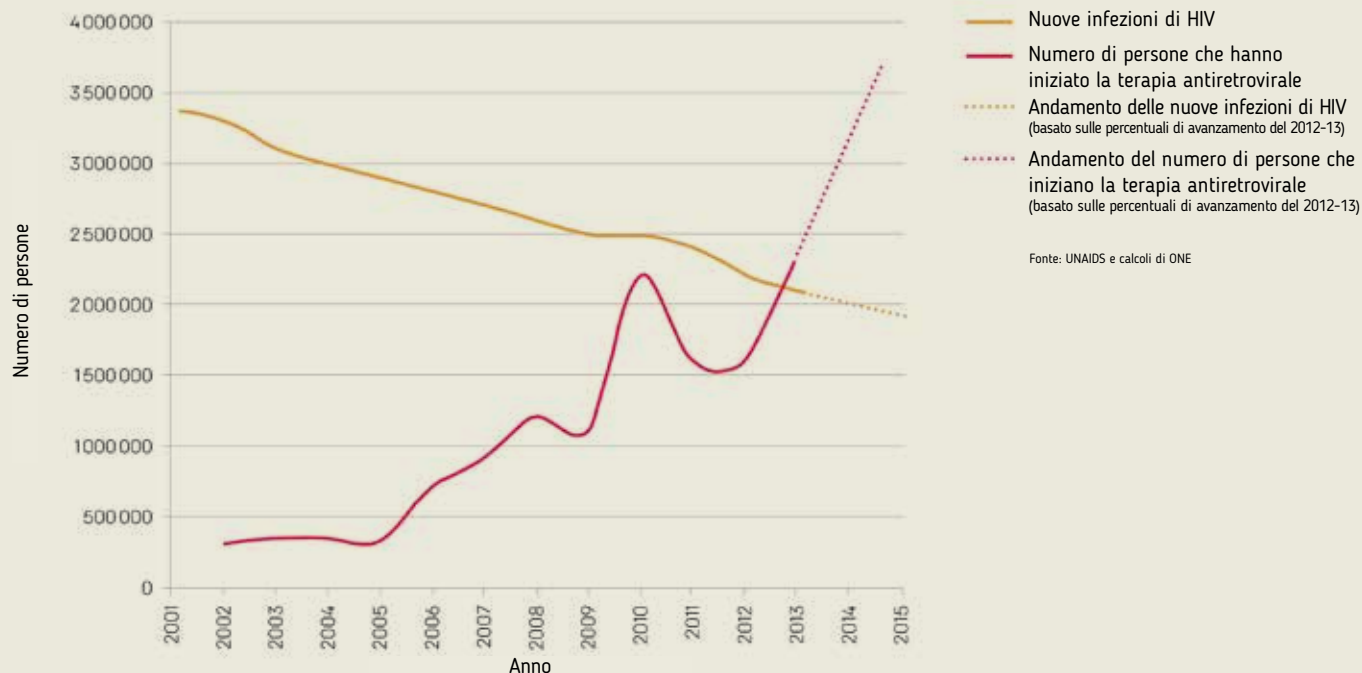
© PLS

PORRE FINE ALL'AIDS ENTRO IL 2030 È POSSIBILE

Oggi sappiamo che una persona che assume regolarmente la terapia non trasmette più il virus. Dal 2009 tutti gli studi hanno dimostrato che un calo duraturo della quantità di virus nell'organismo riduce considerevolmente i rischi di trasmissione dell'HIV da parte delle persone sieropositive. L'equazione è semplice: se ogni malato/a avesse accesso al test e alle cure, l'epidemia dell'AIDS si riassorbirebbe in qualche decennio.

Nel 2014 è stato raggiunto un punto di svolta: il numero di persone che ricevono le cure ha superato per la prima volta quello delle nuove infezioni su scala mondiale. Questo dimostra che debellare l'epidemia di AIDS non è più una prospettiva lontana, ma un obiettivo che può essere raggiunto entro il 2030.

IL NUMERO DI PERSONE IN TERAPIA HA SUPERATO IL NUMERO DI NUOVE INFEZIONI



LA TERAPIA ANTIRETROVIRALE È DISPONIBILE OGGI PER IL 40% DELLE PERSONE CHE NE HANNO BISOGNO

Il numero di persone in terapia ha superato il numero di nuove infezioni

37 MILIONI

PLHIV che hanno accesso alle cure

15 MILIONI

OBIETTIVO

FORNIRE ACCESSO ALLE CURE AI RESTANTI 22 MILIONI DI PLHIV

IL FONDO GLOBALE: ESSERE EFFICACI PER SCONFIGGERE LE PANDEMIE



© ANSS

“ Mi chiamo Antoinette N., ho cinquantasei anni e tre figli. Ho scoperto di essere sieropositiva nel 1998. È stato allora che ho iniziato a essere seguita dall'ANSS. All'epoca pochissime persone riuscivano a ricevere le cure. Mi sono ammalata gravemente, avevo il fuoco di sant'Antonio. Essendo vedova, non avevo mezzi di sostentamento per me e per i miei figli. Quando sono arrivati i finanziamenti del Fondo Globale, ho avuto accesso a controlli medici costanti e anche a un sostegno sociale e materiale per la scolarizzazione dei miei figli. Stavo meglio, ma mi sono di nuovo ammalata gravemente. Nel mio ambiente, quando si viene a sapere che qualcuno è sieropositivo, si pensa subito alla morte. Sono stata quindi discriminata e stigmatizzata. Ma di nuovo sono stata curata e sono tornata in salute. A quel punto i miei vicini hanno capito che essere sieropositivi non significa essere già morti e che se si ricevono le cure giuste e si seguono le indicazioni dei medici si può vivere per molti anni. Oggi godo di buona salute e nessuno può accorgersi che sono sieropositiva, se non decido io stessa di rivelarlo. E sono sempre un membro dell'ANSS! ”

Antoinette N., Burundi

A PARTIRE DALLA SUA COSTITUZIONE, IL FONDO GLOBALE HA SALVATO LA VITA DI 17 MILIONI DI PERSONE

LA FINE DELL'AIDS: SIAMO A METÀ STRADA (🌟)



-35%

nuove infezioni



7.8
MILIONI

vite salvate



40 %

PLHIV hanno accesso alla terapia antiretrovirale



IL FONDO
GLOBALE CURA

8.1 MILIONI PLHIV

dei 15 milioni di PLHIV che hanno accesso alla terapia antiretrovirale

**IL FONDO GLOBALE:
ESSERE EFFICACI PER SCONFIGGERE
LE PANDEMIE**

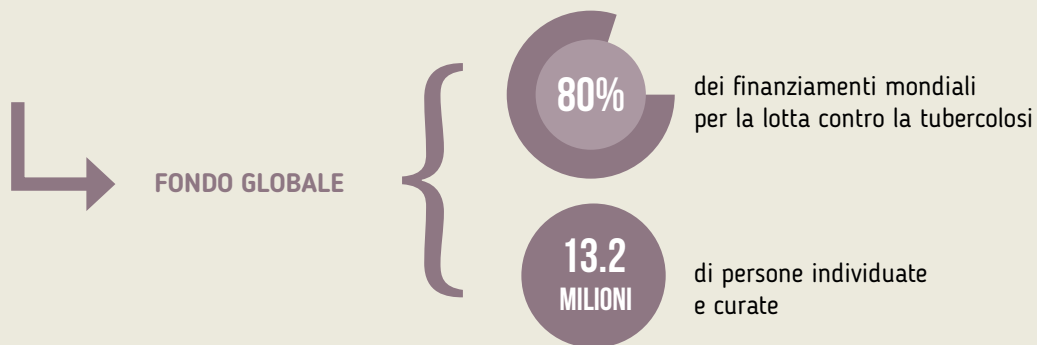
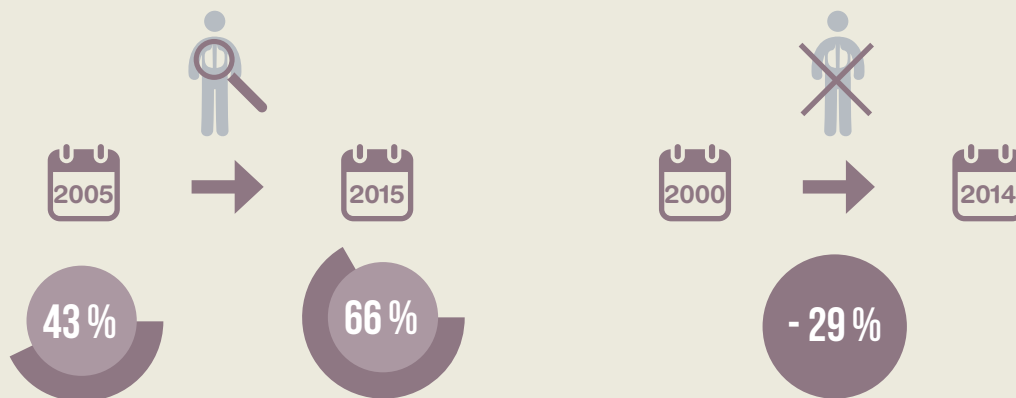
A PARTIRE DALLA SUA COSTITUZIONE, IL FONDO GLOBALE HA SALVATO LA VITA DI 17 MILIONI DI PERSONE

IL DECLINO DELLA TUBERCOLOSI: LENTO MA COSTANTE ()



Percentuali di rilevamento della malattia

Decessi causati dalla tubercolosi



“ Ho scoperto di essere affetta dalla tubercolosi a diciassette anni. Allora non sapevo nulla di questa malattia. Dopo quattro mesi di cure ho scoperto di avere la tubercolosi multi-resistente. È stato uno choc quando ho capito che cosa volesse dire. La mia vita si è spenta:

i miei compagni andavano a scuola e io li guardavo dalla finestra di un ospedale. Dopo un anno di terapia contro la tubercolosi multi-resistente, ho scoperto di essere affetta dalla tubercolosi ultra-resistente e di aver bisogno di cure speciali per poter sopravvivere. Volevo vivere, volevo studiare, volevo vedere il mare, correre, respirare... Sono dovuta andare a Bucarest per accedere alla terapia speciale fornita dal Fondo Globale. Ho festeggiato due compleanni in ospedale, tossivo sangue, ho rischiato di morire a causa degli effetti collaterali, ho messo da parte i miei sogni di adolescente e sono sopravvissuta. A settembre del 2014, dopo quattro anni di cure, sono finalmente guarita dalla tubercolosi ultra-resistente. Oggi ho ventidue anni, sono viva perché voglio vivere e grazie alla mia famiglia, ai miei medici e alle cure fornite dal Fondo Globale.

Andrea S., Romania ”

IL FONDO GLOBALE: ESSERE EFFICACI PER SCONFIGGERE LE PANDEMIE

“ Inizialmente ci siamo riuniti con gli abitanti della laguna di Zacundo Cocha che si trova nella foresta amazzonica, per parlare del progetto di prevenzione della malaria portato avanti da Corporacion Kimirina e finanziato dal Fondo Globale. Molte persone affette dalla malaria sono state curate, era l'operatore comunitario di Kimirina a fare i test. C'erano delle fosse biologiche, che sono state eliminate. Il ruscello è stato pulito a più riprese e le persone hanno imparato che non dovevano buttarci i rifiuti, perché è da lì che prendiamo l'acqua potabile. Sono state distribuite anche delle zanzariere. Qui le persone sono sempre morte di malaria. Oggi, la preveniamo. ”

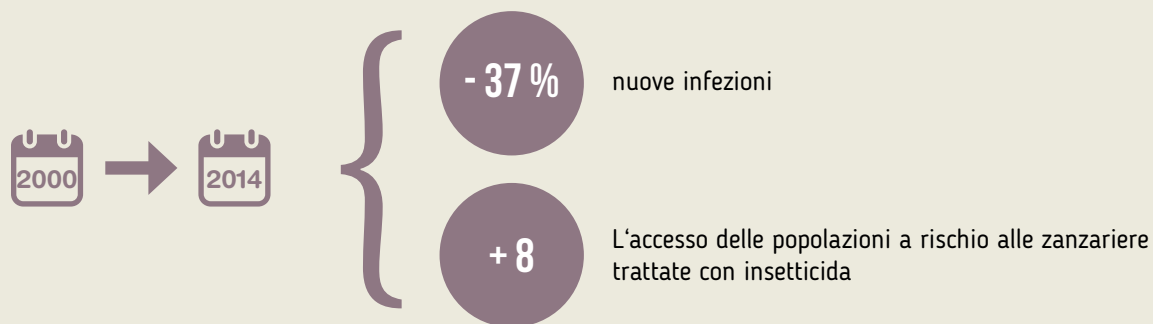
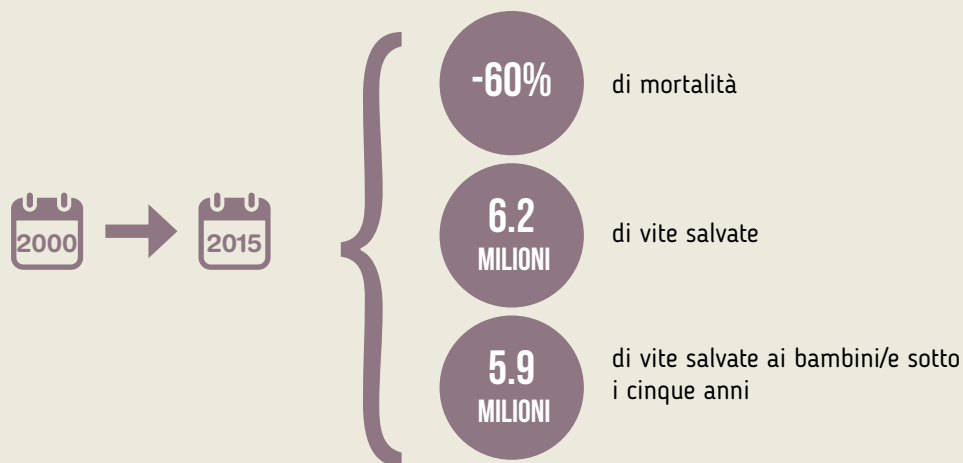
Alfredo A., Ecuador



Alfredo A., Equateur, © Corporacion Kimirina

A PARTIRE DALLA SUA COSTITUZIONE, IL FONDO GLOBALE HA SALVATO LA VITA DI 17 MILIONI DI PERSONE

MALARIA: UN COLPO ASSESTATO ALL'EPIDEMIA ()



↳ DALLA SUA CREAZIONE IL FONDO GLOBALE HA DISTRIBUITO **550 MILIONI** di zanzariere trattate con insetticida

INVESTIRE ORA O PAGARE PER SEMPRE

Attualmente, la mancanza di risorse economiche costituisce l'ostacolo principale alla riduzione della mortalità e delle nuove infezioni di HIV. UNAIDS ha avvertito che se gli investimenti rimarranno al livello attuale, l'epidemia riprenderà ad aumentare, annullando i progressi compiuti nell'ultimo decennio. La comunità internazionale si trova di fronte a un bivio: porre fine all'AIDS o lasciare che riprenda vigore - in altre parole, investire ora o pagare per sempre.

CAMBIARE PASSO NELL'AZIONE DI CONTRASTO ALL'AIDS...

Secondo le stime di UNAIDS, per porre fine all'AIDS entro il 2030 è necessario diminuire le nuove infezioni. Devono passare dai 2 milioni del 2014 a 500mila nel 2020 e quindi a 200mila nel 2030. In questo modo, tra il 2015 e il 2030, 28 milioni di nuovi contagi e 21 milioni di decessi sarebbero evitati nei Paesi a reddito basso. Per la prima volta dall'inizio dell'epidemia il numero di

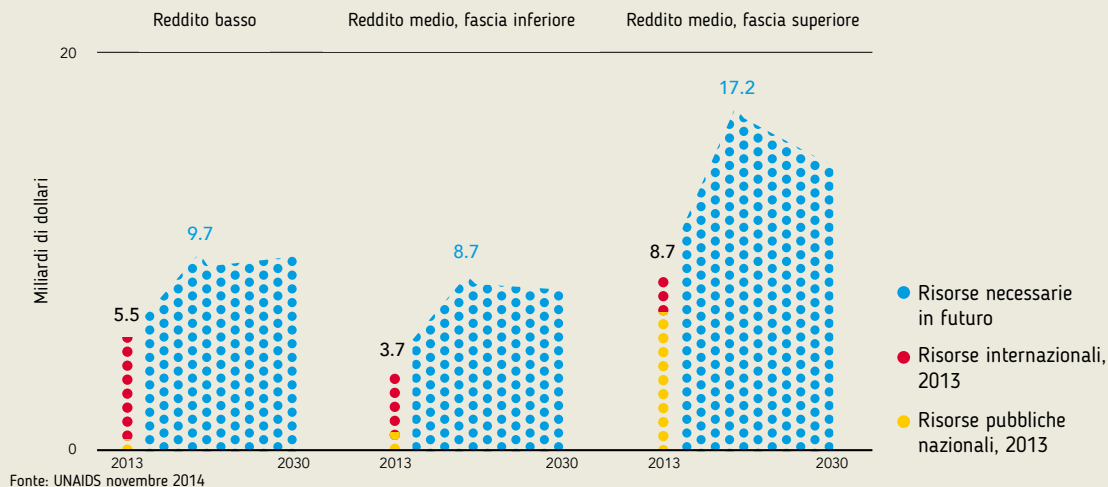
persone sieropositive comincerebbe ad abbassarsi e il bisogno di cure a diminuire. Il costo di questo cambio di passo nell'azione di contrasto all'AIDS: 32 miliardi di dollari l'anno con un picco nel 2020 e un ritorno sull'investimento superiore a 15 volte.

... O PAGARE PER SEMPRE IL COSTO DELLA NON AZIONE

Al contrario, se gli investimenti rimanessero invariati, il numero di nuove infezioni aumenterebbe nuovamente e nel 2030 raggiungerebbe quasi quota 2,5 milioni. Il tasso di mortalità subirebbe un'impennata e arriverebbe a un livello vicino al picco registrato nel 2005, con più di 2 milioni di decessi l'anno. L'incremento continuo di persone che vivono con l'HIV farebbe esplodere la richiesta di farmaci antiretrovirali. Di conseguenza, il sogno di un mondo senza AIDS non sarebbe più alla nostra portata.

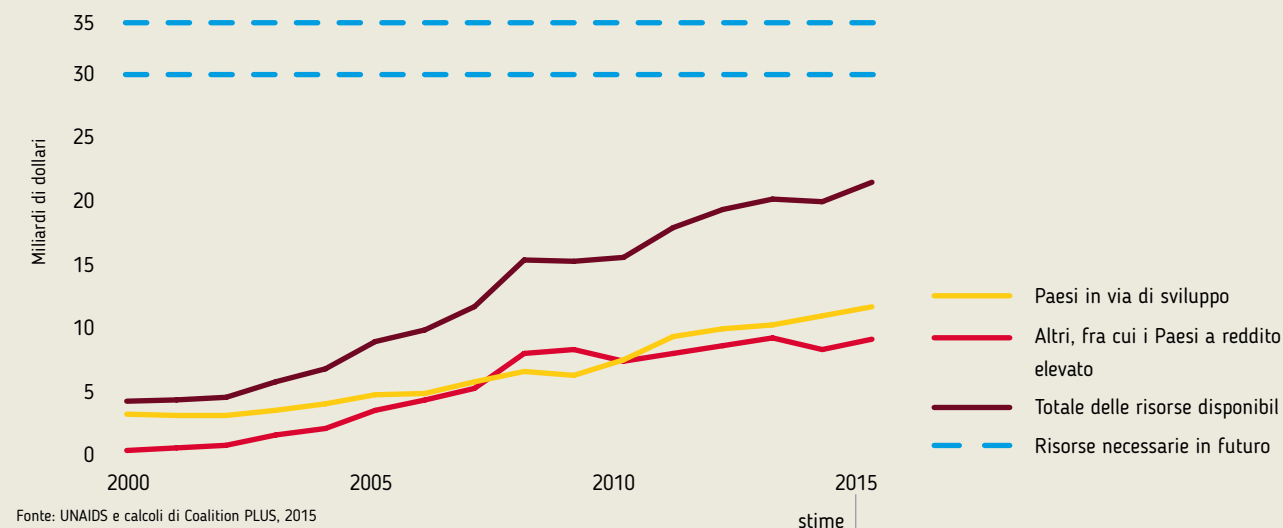
RISORSE MANCANTI

RISORSE MANCANTI PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS, 2015-2030



RISORSE DISPONIBILI

RISORSE MANCANTI PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS, 2000-2015

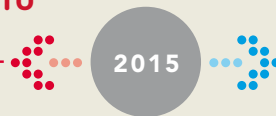


INVESTIRE ORA O PAGARE PER SEMPRE

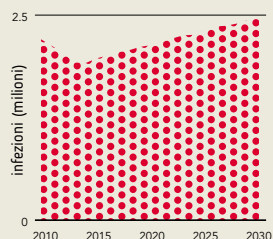
Cambiare passo nell'azione di contrasto all'AIDS

NESSUNA INTENSIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO
 mantenimento dei livelli di copertura del 2013

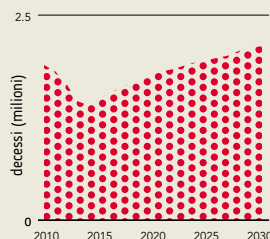
INTENSIFICAZIONE RAPIDA DELLE AZIONI DI CONTRASTO
 realizzazione di obiettivi ambiziosi



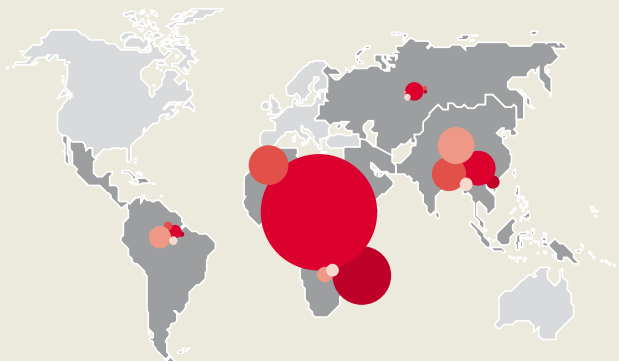
Nuove infezioni di HIV nei Paesi a reddito medio e basso (milioni)



Decessi legati all'AIDS nei Paesi a reddito medio e basso (milioni)



Nuove infezioni di HIV in diverse fasce di popolazione nei Paesi a reddito medio e basso nel 2030

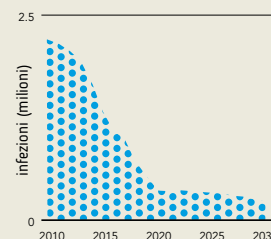


- Bambini/e
- Eterosessuali (incluse le ragazze, esclusi/e i/le lavoratori/trici del sesso)
- Lavoratori/trici del sesso e loro clienti
- Uomini che hanno rapporti sessuali con uomini
- Persone che fanno uso di droghe iniettabili

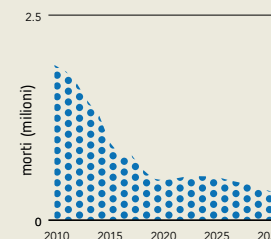
2030

In assenza di un cambio di passo, l'epidemia di AIDS continuerà a sovrastare gli sforzi per contrastarla, provocando la necessità di maggiori cure a lungo termine contro l'HIV e di un aumento dei costi in futuro.

Nuove infezioni di HIV nei Paesi a reddito medio e basso (milioni)



Morti legate all'AIDS nei Paesi a reddito medio e basso (milioni)



VANTAGGI PRINCIPALI

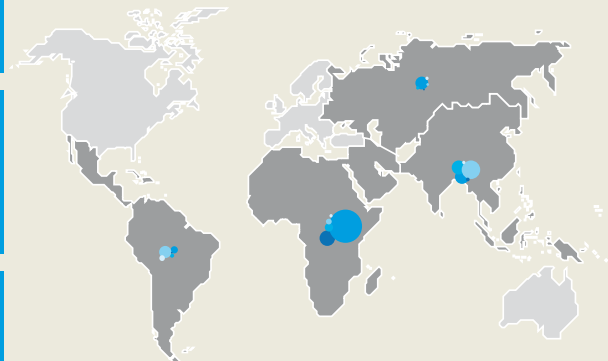
21 MILIONI
 di decessi correlati all'AIDS evitati entro il 2030

28 MILIONI
 di infezioni di HIV evitate entro il 2030

5.9 MILIONI
 di infezioni tra i/le bambini/e evitate entro il 2030

15 volte
 Ritorno dell'investimento nella lotta contro l'HIV

Nuove infezioni di HIV in diverse fasce di popolazione nei Paesi a reddito medio e basso nel 2030



- Bambini/e
- Eterosessuali (incluse le ragazze, esclusi/e i/le lavoratori/trici del sesso)
- Lavoratori/trici del sesso e loro clienti
- Uomini che hanno rapporti sessuali con uomini
- Persone che fanno uso di droghe iniettabili

L'intensificazione rapida degli approcci necessari per la prevenzione e la cura dell'HIV permetterà alle azioni di contrasto di superare l'epidemia.

2030

LA TTF EUROPEA PUÒ FARE LA DIFFERENZA

Oggi l'aumento dei finanziamenti per la lotta mondiale contro l'AIDS proviene principalmente dagli stessi Paesi poveri, mentre il contributo dei Paesi ricchi ristagna. Lo sradicamento di AIDS, tubercolosi e malaria non può dipendere soltanto dall'aumento delle risorse interne dei Paesi a reddito basso. Se non verranno fatti investimenti supplementari, sarà l'intera comunità internazionale a pagare un pesante tributo umano ed economico nei prossimi quindici anni.

SERVONO 5 MILIARDI DI DOLLARI...

Per uscire da questo vicolo cieco, i Paesi ricchi devono contribuire al cambio di passo nell'azione di contrasto e all'aumento delle risorse da investire contro le pandemie. Per la lotta contro l'AIDS, a livello mondiale abbiamo già a disposizione 20 miliardi di dollari all'anno - di cui la metà forniti dai Paesi in via di sviluppo. Secondo l'ONU, ne sarebbero necessari 8-12 in più all'anno, per avere la possibilità di porre fine alla pandemia. Tenendo conto

anche delle risorse necessarie per la lotta contro tubercolosi e malaria, bisognerebbe mobilitare quasi 15 miliardi di euro aggiuntivi l'anno. Investendo 5 miliardi di dollari l'anno in più nel Fondo Globale contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, gli undici Stati della cooperazione rafforzata fornirebbero un contributo economico decisivo per far sì che la fine dell'AIDS e delle grandi pandemie diventi realtà.

... CHE LA TTF EUROPEA PUÒ AMPIAMENTE FINANZIARE

Secondo le stime, la TTF europea potrebbe generare almeno 35 miliardi di euro l'anno. Grazie a questa tassa, gli undici hanno l'opportunità di cambiare il corso della storia e di fornire un contributo decisivo alla lotta contro AIDS, tubercolosi e malaria. I/le loro rappresentanti di governo devono iniziare al più presto i negoziati sulla destinazione del gettito della TTF.

LA SFIDA: INVESTIRE PER PORRE FINE ALL'AIDS

LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE DEVE MOBILITARE ALMENO

15 MILIARDI DI EURO ADDIZIONALI, PER CONTRASTARE LE PANDEMIE COME L'AIDS.

L'OPPORTUNITÀ: LA TTF EUROPEA

LA TTF EUROPEA DOVREBBE GENERARE

35 MILIARDI DI EURO ADDIZIONALI L'ANNO DI ENTRATE FISCALI IN EUROPA.

LA SOLUZIONE: L'EUROPA DEVE APRIRE LA STRADA

5 MILIARDI DI EURO ADDIZIONALI ALL'ANNO DELLA TTF EUROPEA SAREBBE SUFFICIENTI ALL'EUROPA PER COPRIRE UN TERZO DELLE RISORSE NECESSARIE A LIVELLO MONDIALE PER CONTRASTARE LE PANDEMIE E APRIRE LA STRADA A UN PIANETA SENZA AIDS.

CHIEDIAMO CHE SI APRANO URGENTEMENTE LE NEGOZIAZIONI PER LA DESTINAZIONE DELLA TTF EUROPEA ALLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE, ALLA LOTTA CONTRO L'AIDS E AL CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI.

BIBLIOGRAFIA

Rapporti e studi

- FONDO GLOBALE (settembre 2015), **Result Report 2015**, http://www.theglobalfund.org/en/blog/2015-09-21_17_Million_Lives/
- FONDO GLOBALE (aprile 2013), **Fourth replenishment: Needs assessment**, <http://www.theglobalfund.org/en/replenishment/fourth/reports/>
- International Civil Society Support (2013), **Cost of Inaction**, <http://icssupport.org/wp-content/uploads/2010/04/COST-OF-INACTION-Sep-12th-2013.pdf>
- OMS e UNICEF (settembre 2015), **Achieving the malaria MDG target**, http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/184521/1/9789241509442_eng.pdf?ua=1
- OMS (2015), **Global Tuberculosis Report**, http://www.who.int/tb/publications/global_report/en/
- OMS (2014), **World Malaria Report** http://www.who.int/malaria/publications/world_malaria_report_2014/report/en/
- ONE (dicembre 2014), « **The Tipping Point** » **tracking Global Commitments on AIDS**, https://s3.amazonaws.com/one.org/pdfs/ONE_Aids_Report_2014_EN.pdf
- UNAIDS (luglio 2015), **How AIDS Changed Everything**, <http://www.unaids.org/en/resources/campaigns/HowAIDSchangedeverything>
- UNAIDS (giugno 2015), **Understanding Fast-Track**, http://www.unaids.org/sites/default/files/media_asset/201506_JC2743_Understanding_FastTrack_en.pdf
- UNAIDS (novembre 2014), **Fast tracking the response to end the AIDS epidemic by 2030**, p. 40, http://www.unaids.org/en/resources/documents/2014/JC2686_WAD2014report
- UNAIDS (luglio 2014), **The Gap Report**, http://www.unaids.org/en/resources/documents/2014/20140716_UNAIDS_gap_report
- UNAIDS (2013), **Global Report. UNAIDS report on the global AIDS epidemic 2013**, <http://www.unaids.org/en/resources/campaigns/globalreport2013/globalreport>
- UNAIDS (2013), **Global fact sheets 2013**, <http://www.unaids.org/en/resources/campaigns/globalreport2013/globalreport>

Articoli, interviste e dichiarazioni stampa

- Dichiarazione del Presidente della Repubblica francese François Hollande (11 gennaio 2013), **Auguri di buon anno al corpo diplomatico**, <http://www.elysee.fr/declarations/article/v-ux-du-president-de-la-republique-au-corps-diplomatique/>
- **Intervista al Ministro dello Sviluppo tedesco Gerd Müller** (31 gennaio 2014), Berliner Zeitung, <http://www.berliner-zeitung.de/wirtschaft/entwicklungsminister-gerd-mueller--wir-koennen-nicht-weiter-so-tun--als-wuessten-wir-von-nichts-,10808230,26053266.html>
- **Dichiarazione congiunta dei capi di Stato e di governo spagnolo e francese Mariano Rajoy e François Hollande** (1 dicembre 2014), <http://www.ambafrance-es.org/XXIV-Sommet-franco-espagnol-1er>

Siti internet

- BANCA MONDIALE (consultato a settembre 2015), <http://www.banquemondiale.org/>
- ROLL BACK MALARIA (consultato a settembre 2015), <http://www.rollbackmalaria.org/>
- STOP TB PARTNERSHIP (consultato a settembre 2015), <http://www.stoptb.org/>

Ideazione: 6PM & Coalition PLUS

Contatti: Alix Zuinghedau – az@coalitionplus.org

Grafica: albanperinet.com

Edizione italiana: Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS

Traduzione in italiano: Valentina Fanelli

Coalition PLUS è una coalizione internazionale che raggruppa organizzazioni impegnate nella lotta contro l'AIDS

in 13 Paesi in tutto il mondo – www.coalitionplus.org / @CoalitionPLUS

L'Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS è una rete di ONG italiane e internazionali impegnate nella lotta contro l'AIDS nei Paesi a risorse limitate – www.osservatorioaids.it – osservatorioaids@ong.it